

PROGETTI

Approvato il preliminare dell'opera, una ciclopedonale prevista in asse su via Verdi che permetterà di raggiungere in pochi minuti piazza Duomo dalla Destra Adige

C'è l'ipotesi di intitolarla ad Antonio Megalizzi. Okay anche al Progetto di fattibilità tecnico economica della stazione delle corriere all'ex Sit. Entro fine anno il bando

Concorso di progettazione per la passerella sull'Adige

La passerella ciclopedonale che in asse con via Verdi attraverserà il fiume Adige sarà un tassello centrale nell'espansione della città verso ovest, un collegamento strategico per unire in maniera leggera le due sponde del fiume e offrire a chi vuole andare in centro storico la possibilità di raggiungere in pochi minuti piazza Duomo dal futuro grande parcheggio di attestamento.

La simulazione grafica, che riportiamo in pagina nella foto di destra, è solo una ipotesi di come e dove verrà realizzato il ponte per pedoni e biciclette. Il progetto vero e proprio infatti uscirà dal concorso di progettazione che il Comune ha intenzione di bandire l'anno prossimo. L'unica cosa certa è che, come nel rendering, la passerella sarà ad una sola campata, non ci saranno piloni posati in alveo, una scelta di precauzione idraulica, dettata dalla necessità di non introdurre ostacoli allo scorrimento delle acque che potrebbero diventare pericolosi in caso di piena.

Ieri la giunta comunale ha approvato il documento preliminare di progettazione. La spesa complessiva per realizzare l'opera è prevista in 5 milioni 785mila euro di cui 5 milioni e mezzo a carico della provincia e 285mila euro a carico del Comune. L'opera rientra nel protocollo d'intesa sottoscritto nel luglio scorso dalle giunte Ianeselli e Fugatti dedicato agli interventi prioritari per la città. Il preliminare, che ieri è stato



valutato dalle commissioni urbanistiche e mobilità, andrà in consiglio comunale verso la metà del mese per essere poi consegnato, come da accordi, alla Provincia per il finanziamento. La futura passerella collegherà la città con il nuovo quartiere progettato in destra Adige da Patrimonio del Trentino che prevede un centro polifunzionale con stazione della funivia per il Bondone, un grande parcheggio di attestamento, un parco e una parte residen-

ziale in cui troverà spazio anche il nuovo studentato universitario. L'opera ancor prima di essere progettata potrebbe già avere un nome. Il consiglio comunale - ha infatti ricordato ieri il sindaco Franco Ianeselli - nei mesi scorsi aveva approvato una mozione che impegnava la giunta a valutare la possibilità di intitolarla ad Antonio Megalizzi, lo studente trentino convinto europeista ucciso quattro anni fa a Strasburgo.

Con un'altra delibera la giunta comunale ha fatto ieri un altro passo in avanti verso la realizzazione della nuova stazione delle corriere nell'ambito della riqualificazione dell'area ex Sit approvando il Progetto di fattibilità tecnico economica. Si tratta di un passaggio previsto per i progetti finanziati con i soldi del Pnnr, un livello di progettazione ulteriore del complesso da 22 milioni di euro composto da un parcheggio pertinenziale sottoterra, la stazione

delle corriere e un giardino pensile sul tetto, da dove in futuro dovrebbe partire anche il primo tratto della funivia. Trento è una delle primissime realtà a livello nazionale a utilizzare questa nuova procedura che potrà portare già entro la fine dell'anno alla pubblicazione del bando per procedere all'appalto integrato, assegnando ai vincitori il compito di procedere col progetto esecutivo e realizzare poi i lavori, da concludere entro il 2026. F.G.

A sinistra una panoramica della futura stazione delle corriere col giardino pensile sul tetto che sorgerà all'ex Sit. A destra in primo piano una ipotesi progettuale della futura passerella sull'Adige

